



Alte parole di fiducia nelle istituzioni: «I test antidroga dovrebbero essere fatti a tutti gli uomini politici e ai magistrati. È incredibile



che i test siano obbligatori per gli sportivi e venga tolta la patente a chi usa stupefacenti mentre non si fa nulla nei confronti di chi guida il Paese». Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, Lega Nord, 23 novembre

## Orrore Iraq: sgozzati due soldati Usa

A Mosul agguato contro un convoglio. Il comando americano: normale attentato. Un altro marine caduto a Baquba. Nassiriya sempre più ostaggio di bande criminali

DALL'INVIATO

Gabriel Bertinetto

**BAGHDAD** Massacrati una domenica mattina nel centro di Mosul, la città del petrolio, nel nord dell'Iraq. La missione di due soldati americani nel paese occupato da Bush, è finita così. Nel traffico del quartiere di Ras al-Jadda, in cui si erano avventurati a bordo di un'auto civile, un fuoristrada di colore bianco. I loro corpi riversi a terra, accanto al veicolo, in una pozza di sangue.

Sulla dinamica dell'agguato esistono tre versioni. Secondo alcune testimonianze sarebbero stati sgozzati da sconosciuti armati di coltello. Se il racconto corrispondesse al vero, sarebbe la prima volta che un militare statunitense viene ucciso in questo modo in Iraq. Erano stati usati razzi, bombe, pistole.

SEGUE A PAGINA 9

### Georgia

Shevardnadze si dimette:  
«Non voglio un bagno di sangue»  
Ivanov media con l'opposizione

MASTROLUCA e VOLCIC A PAGINA 10



## Sabina, il dovere di non tacere

Ventimila a Roma allo show della Guzzanti per la libertà d'informazione

Gianni Marsilli

**ROMA** «Giullare», l'ha chiamata Silvio Berlusconi per contrapporla alle «persone serie» della sua maggioranza. Lei l'ha preso sul serio e da giullare si è condotta. Né di Dio né di corte, semmai di cortile o di piazza, come un cantastorie tardomedievale. Il cardinalizio Concilio di amministrazione della Rai le nega diritto d'espressione nell'agorà dei nostri tempi, quel cubo con lo schermo dove piaccia o

non piaccia vive la nostra catodica polis. E lei allora sceglie il teatro, sottoforma di Auditorium romano, quello di Renzo Piano. Piazza d'élite, inevitabilmente, perché di popolare, oggi, non c'è che la tv. Conosciamo l'obiezione populista: all'Auditorium non sono venuti i contadini dalla campagna né gli operai dalle fabbriche né il popolino delle periferie né i disoccupati più o meno organizzati.

SEGUE A PAGINA 3

JOP A PAGINA 2

### Pensioni

Maroni attacca il sindacato  
Pezzotta: hanno fretta  
perché vogliono coprire i buchi

DI GIOVANNI A PAGINA 13

### I tagli al Welfare

#### LA SANITÀ AL PRONTO SOCCORSO

Livia Turco

**M**inistri Sirchia e Maroni, se ci siete battete un colpo! Non è una battuta polemica ma l'accorato appello di chi vuole mettere al primo posto il bene del paese e, pertanto, considera una sciagura la morte lenta a cui stiamo assistendo del servizio sanitario nazionale e lo sbriciolamento delle politiche sociali. Entrambe falcidiate dalla scure di tremonti e abbandonate dai loro ministri competenti. Sono i fatti, purtroppo, a dirlo. Il Servizio Sanitario nazionale si trova ad affrontare una vera crisi finanziaria dovuta alla politi-

ca del governo che lo sta strangolando attraverso una manovra a tenaglia. Essa combina la sottostima del fabbisogno di risorse necessarie per soddisfare i livelli essenziali di assistenza - da questa sottostima nascono i deficit e i disavanzi e su di essi si innestano gli strumentali allarmismi sui conti in rosso nella Sanità pubblica - con una manovra di cassa che non trasferisce alle Regioni le risorse già pattuite nell'accordo governo-Regioni dell'8 agosto 2001.

SEGUE A PAGINA 26

### Centomila contro il governo

#### Basilicata, la grande marcia «Via il decreto nucleare»



La manifestazione di ieri a Scanzano Jonico organizzata dalle Confederazioni sindacali

DALL'INVIATO

Enrico Fierro

**SCANZANO JONICO (MATERA)** No, per quanti sforzi possa fare il cronista, non è possibile descrivere con una sintesi quello che ieri è accaduto qui a Scanzano Jonico. Cos'è quel fiume umano di 100mila persone e più che occupa per ore sotto un sole dolce che sa di maggio la statale 106?

SEGUE A PAGINA 5

### Destra/1

#### IL VIAGGIO DI FINI CON LA FIAMMA

Bruno Gravagnuolo

**È** innegabile. Da sempre i simboli valgono più delle parole in politica. Se la parola, come segno scritto è ambivalente, il simbolo è una narrazione delle origini. Un gesto grafico scolpito, che si imprime nelle menti e racconta una scena primaria, con annesso «dover-essere» al futuro. Vale per le bandiere, gli stemmi nobiliari, i marchi commerciali, con consigli per gli acquisti incorporati. E vale per i simboli di partito, non a caso materia di dispute legali in occasione di scissioni e rifondazioni. Perciò non è un puro tormentone, né una disputa di lana caprina, quella sulla «Fiamma» di An, nata alla vigilia della visita di Fini in Israele. Sollevato da Publio Fiori - ex Dc e approdato anzitempo alla partita della Fiamma - il tema era stato rilanciato da un'inchiesta di Federico Orlando sul quotidiano «Europa» (con pareri di studiosi, tra cui Fisichella e Vallauri). Nonché arricchito di interventi ulteriori su «l'Unità» del 21, in un articolo di Natalia Lombardo: «An non vuole spegnere la fiamma fascista». Di che si tratta? Giustappunto della «fiamma tricolore».

SEGUE A PAGINA 6

### Destra/2

#### STATISTA CERCASI: FINI O MUSSOLINI?

Maurizio Chierici

**I**l viaggio fra i ragazzi di An comincia con la domanda che la cronaca suggerisce. Attorno al grande tavolo mentre Fini sta volando in Israele, sede di Padova; dispersi nelle sedie di una piccola stanza, a Trastevere. Quando porterà la corona di fiori allo Yad Vashem, dove è raccolta la memoria dei martiri dell'Olocausto, dovrà chiedere perdono, e per i peccati di chi? Della lontana persecuzione di un'Italia che rappresenta come vice presidente del Consiglio, o perdono per An, partito cresciuto nelle nostalgia nere? A Roma, Andrea Rodò, Alberto Lori, Valentina e Flaminia Augello, studenti in giurisprudenza, Roma Tre, e Giorgio Raffaele, liceo Kennedy, sono sicuri che Fini si muova soprattutto come vice di Berlusconi.

SEGUE A PAGINA 6

### Berlusconi

#### QUEL GIORNO ALL'IPERMERCATO

Rinaldo Gianola

**V**edere Berlusconi in un supermercato è uno spettacolo, un'esperienza illuminante, una lezione sulle sue doti di leadership, sulle capacità di imbonitore e di politico. C'è stato un periodo, quando la Fininvest era proprietaria della Standa prima che il cavaliere la vendesse perché «i comunisti la boicottavano», in cui il presidente del Consiglio si dedicava con grande impegno allo sviluppo di quella ch'egli chiamava «la casa degli italiani». Capito di seguirlo all'inaugurazione di un ipermercato in Friuli. Salì sull'aereo personale in tuta blu e scarpe da jogging con la sua assistente Brambilla che distribuiva tramezzini e bibite.

SEGUE A PAGINA 13

#### Il punto G

#### KILL BILL (2) ALL'OLIMPICO

Gene Gnocchi

**Lazio-Perugia 3-1** Partita caratterizzata da un grande fairplay, tanto che a fine gara il regista Quentin Tarantino ha chiesto la cassetta per farci il seguito di «Kill Bill». L'unico piccolo incidente è stato lo scroscio tra Cosmi e Simone Inzaghi verso il finale del match, ma il tecnico dei grifoni ha poi tenuto a precisare che il disaccordo riguardava soltanto l'immagine del mese di agosto del calendario della Marcuzzi, che secondo lui era venuta un po' mossa. Nella Lazio, dopo lo zelo mostrato e nell'allontanare i suoi giocatori con modi spicci, Rober-

to Mancini è stato contattato per prendere la guida della Vigor Bolzaneto.

**Modena-Juventus 0-2** Il più classico dei risultati, circondato però da inspiegabili polemiche. Desta soltanto qualche piccola perplessità il fatto che l'arbitro Gabriele dopo aver convalidato il gol di Trezeguet, sia corso verso la curva degli ultras bianconeri lanciando in segno di giubilo la maglietta della Juve che teneva sotto la giacchetta.

SEGUE A PAGINA 15

in edicola  
con l'Unità a €2,20 in più

NO  
LIMITS

Informazione, cultura e sport senza barriere



Il mensile rivolto alla disabilità

(800-929291)

Numero Verde gratuito.

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.

Sabato dalle 9.00 alle 19.00.

Con FORUS  
si può.

(anche se non hai trovato credito altrove)

PRESTITI PERSONALI  
CESSIONE DEL QUINTO  
CARTE DI CREDITO

www.forusfin.it

FORUS S.p.A.  
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Prestiti Personali e CCDS di Santa Barbara Spa (UIC 30027) P.A.E.G. dal 14.93% di tasso convenuto sulla legge. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili con i moduli.